



Associazione per lo Sviluppo della Cultura
degli Studi Universitari e della Ricerca
nel Verbano Cusio Ossola

CODICE ETICO
Modello Organizzazione Gestione e Controllo
D.lgs. 231/2001

Copia controllata
Rev. 1.1 del 25.06.2018

Pagina 1 di 9

CODICE ETICO

23.11.2015 - Prima emissione 0.0

07.03.2018 – Revisione 1.0

25.06.2018 – Revisione 1.1



Sommario

1 PREMESSA		3
1.1 OBIETTIVO	3	
1.2 STRUTTURA DEL CODICE E AMBITO DI APPLICAZIONE	3	
2 PRINCIPI ETICI GENERALI		4
2.1 ONESTÀ	4	
2.2 LEGALITÀ	4	
2.3 CORRETTEZZA	4	
2.4 TRASPARENZA	4	
2.5 RESPONSABILITÀ VERSO LA COLLETTIVITÀ	4	
2.6 RISERVATEZZA	4	
2.7 RISPETTO DELLA DIGNITÀ DELLA PERSONA	4	
2.8 INDIPENDENZA NEI RAPPORTI CON TERZI	4	
2.9 LOTTA AL CONFLITTO D'INTERESSE	5	
3 PRINCIPI ETICI NELL'AMBITO DELLA CORPORATE GOVERNANCE		6
3.1 ORGANI DELLA Associazione	6	
3.2 RELAZIONI CON I ASSOCIATI (FONDATORI, ORDINARI, PUBBLICI E PRIVATI)	6	
3.3 TRASPARENZA DELLA CONTABILITÀ AZIENDALE	6	
3.4 CONTROLLO INTERNO	6	
4 PRINCIPI ETICI NELLE RELAZIONI CON IL PERSONALE		7
4.1 SELEZIONE E RECLUTAMENTO DEL PERSONALE	7	
4.2 FORMALIZZAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO	7	
4.3 GESTIONE E VALUTAZIONE DEL PERSONALE	7	
4.4 SICUREZZA, SALVAGUARDIA, DELLA SALUTE E DELLE CONDIZIONI DI LAVORO	7	
4.5 CRESCITA PROFESSIONALE	7	
4.6 DISCRIMINAZIONE E MOLESTIE	7	
5 I PRINCIPI ETICI NEI CONFRONTI DI TERZI		8
5.1 CRITERI DI CONDOTTA NEI CONFRONTI DEI CLIENTI FINALI	8	
5.2 CRITERI DI CONDOTTA NEI CONFRONTI DEI FORNITORI	8	
5.3 CRITERI DI CONDOTTA NEI CONFRONTI DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE	8	
5.4 CRITERI DI CONDOTTA NEI CONFRONTI DI PARTITI POLITICI E ORGANIZZAZIONI SINDACALI	9	



1 PREMESSA

L'Associazione ARS.UNI.VCO (in seguito, la "Associazione") nell'ambito delle sue attività e nella conduzione dei suoi affari assume, come principi ispiratori, il rispetto della legge e delle normative, nonché delle norme interne, in un quadro di legalità, correttezza, trasparenza, riservatezza e rispetto della dignità della persona orientato all'eticità e alla prevenzione di condotte illecite ed irresponsabili, anche alla luce del ruolo sociale che l'Associazione stessa riveste.

L'Associazione, inoltre, si propone di conciliare diffusione delle proprie attività, anche per la parte residuale commerciale, con il rispetto delle normative sulla concorrenza e di promuovere, in un'ottica di responsabilità sociale e di tutela ambientale, il corretto e responsabile utilizzo delle risorse.

I principi etici che saranno enunciati nel presente Codice Etico (d'ora in poi anche "Codice") sono rilevanti ai fini della prevenzione dei reati ex D. Lgs. 231/2001 e costituiscono un elemento essenziale del sistema di controllo preventivo.

1.1 OBIETTIVO

Il presente Codice è stato elaborato per assicurare che i valori etici dell'Associazione siano chiaramente definiti e costituiscano l'elemento base della cultura associativa, nonché lo standard di comportamento di tutti i collaboratori dell'Associazione nella conduzione delle attività istituzionali e delle attività di carattere commerciale residuale.

Il codice costituisce un documento ufficiale dell'Associazione, approvato dal Consiglio Direttivo, recante l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità dell'Associazione nei confronti dei propri "portatori di interesse"

Il codice etico mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti, al di là ed indipendentemente da quanto previsto a livello normativo.

1.2 STRUTTURA DEL CODICE E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il Codice Etico si compone delle seguenti parti:

- i Principi Etici generali;
- i Principi Etici nell'ambito della Corporate Governance;
- i Principi Etici nelle relazioni con il Personale;
- i Principi Etici nei confronti di terzi.

All'osservanza del Codice sono tenuti altresì:

- i rappresentanti degli Organi della Associazione e gli Amministratori, i quali devono conformare tutte le decisioni e le azioni al rispetto del Codice, diffonderne la conoscenza e favorirne la condivisione da parte di dipendenti e terzi soggetti che operano, anche saltuariamente, per conto della Associazione; gli Amministratori devono inoltre costituire, attraverso il proprio comportamento, un modello di riferimento per il personale;
- i dipendenti, i quali sono tenuti ad agire nel rispetto del Codice e a segnalare all'Organismo di Vigilanza eventuali infrazioni;
- i fornitori di beni e servizi, ed anche i prestatori di opera intellettuale, i quali devono essere opportunamente informati delle regole di condotta contenute nel Codice e uniformarvi i propri comportamenti per tutta la durata del rapporto contrattuale con la Associazione.

I soggetti tenuti al rispetto del Codice vengono definiti "*Destinatari*".



2 PRINCIPI ETICI GENERALI

2.1 Onestà

L'onestà rappresenta il principio fondamentale per tutte le attività dell'Associazione, per le sue iniziative, e costituisce valore essenziale della gestione organizzativa. I rapporti con i portatori di interessi, a tutti i livelli, devono essere improntati a criteri e comportamenti di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto

2.2 Legalità

L'Associazione si impegna a rispettare tutte le norme, le leggi, le direttive ed i regolamenti nazionali, comunitari ed internazionali e tutte le prassi generalmente riconosciute, inoltre ispira le proprie decisioni ed i propri comportamenti alla cura dell'interesse statutariamente definito per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.

I Destinatari sono tenuti al rispetto della normativa in vigore in tutti i campi in cui esercitano le loro funzioni, in particolare con riguardo alla materia del diritto d'autore.

2.3 Correttezza

I Destinatari sono tenuti al rispetto delle regole deontologiche e professionali applicabili alle operazioni compiute per conto dell'Associazione. I Destinatari sono inoltre tenuti al rispetto delle politiche dell'Associazione, anche in attuazione di obblighi deontologici, peritali o professionali.

2.4 Trasparenza

L'Associazione si impegna ad operare in modo chiaro e trasparente, senza favorire alcun gruppo di interesse o singolo individuo.

2.5 Responsabilità verso la collettività

L'Associazione, consapevole del proprio ruolo culturale sul territorio di riferimento, sullo sviluppo economico e sociale e sul benessere generale della collettività intende operare nel rispetto delle comunità locali e nazionali, sostenendo iniziative di valore culturale e sociale al fine di ottenere un miglioramento della propria reputazione e legittimazione ad operare.

2.6 Riservatezza

I Destinatari assicurano la riservatezza delle informazioni conosciute in occasione delle operazioni compiute per conto dell'Associazione.

I Destinatari sono tenuti a trattare dati e informazioni aziendali esclusivamente nell'ambito e per i fini delle proprie attività lavorative e, comunque, a non divulgare (comunicare, diffondere o pubblicare in alcun modo) informazioni sensibili senza l'esplicito consenso degli interessati e informazioni riservate senza l'autorizzazione della Associazione.


2.7 Rispetto della dignità della persona

L'Associazione rispetta i diritti fondamentali delle persone tutelandone l'integrità morale e garantendo eguali opportunità.

Nelle relazioni interne ed esterne non sono ammessi comportamenti che abbiano un contenuto discriminatorio basato su opinioni politiche e sindacali, religione, origini razziali o etniche, nazionalità, età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute e in genere qualsiasi caratteristica intima della persona umana.

2.8 Indipendenza nei rapporti con terzi

Non è consentito offrire/ricevere direttamente o indirettamente denaro, regali, o benefici di qualsiasi natura a titolo personale a/da dirigenti, funzionari o impiegati di clienti, fornitori, enti della Pubblica Amministrazione,

 <p>ARS.UNIVCO Associazione per lo Sviluppo della Cultura degli Studi Universitari e della Ricerca nel Verbano Cusio Ossola</p>	<p>CODICE ETICO Modello Organizzazione Gestione e Controllo D.lgs. 231/2001</p>	<p><i>Copia controllata</i> Rev. 1.1 del 25.06.2018 <i>Pagina 5 di 9</i></p>
--	--	--

Istituzioni Pubbliche o altre Organizzazioni allo scopo di trarre indebiti vantaggi di influenzare l'autonomia di giudizio del destinatario. Atti di cortesia, come omaggi e forme di ospitalità, anche con riferimento alla fruizione di attività formative e di ricerca, verso rappresentanti della pubblica Amministrazione o pubblici ufficiali sono consentiti purché di modico valore e tali da poter essere considerati usuali in relazione alla ricorrenza ed ai rapporti in essere; in ogni caso deve trattarsi di atti tali da non compromettere l'integrità e la reputazione e da non influenzare l'autonomia di giudizio del destinatario.

2.9 Lotta al conflitto d'interesse

L'Associazione non permette che i propri dipendenti e collaboratori siano coinvolti in rapporti che possano portare a dei conflitti d'interesse con il proprio ruolo come definito all'interno dell'organigramma ARS.UNI.VCO.



3 PRINCIPI ETICI NELL'AMBITO DELLA CORPORATE GOVERNANCE

3.1 Organi dell'Associazione

Le nomine dei componenti degli Organi dell'Associazione devono avvenire mediante procedure trasparenti.

Gli Organi dell'Associazione agiscono e deliberano con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo gli obiettivi istituzionali dell'Associazione nel rispetto dei principi di legalità e correttezza.

Le decisioni dei componenti gli Organi dell'Associazione devono essere autonome, ovvero basarsi sul libero apprezzamento e perseguire gli obiettivi dell'Associazione. L'indipendenza del giudizio è un requisito delle decisioni degli Organi dell'Associazione e, pertanto, i componenti devono garantire la massima trasparenza nella gestione delle operazioni in cui abbiano interessi particolari.

In particolare, i componenti del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo, ove istituito, sono tenuti individualmente a svolgere il proprio incarico con serietà, professionalità, riservatezza e presenza permettendo così all'Associazione di trarre beneficio dalle loro competenze.

3.2 Relazioni con gli Associati (Fondatori, Ordinari)

L'Associazione promuove la trasparenza e l'informazione periodica nei confronti degli Associati, nel rispetto innanzitutto dello Statuto, quindi delle leggi e delle norme vigenti.

La Associazione promuove una corretta e costante informativa ai componenti del Direttivo in merito a qualunque azione o scelta che possa avere effetti o conseguenze nei loro confronti. L'Associazione promuove, anche attraverso le proprie Assemblee, una consapevole ed informata partecipazione degli Associati alle decisioni proprie dagli Organi direttivi.

L'Associazione favorisce:

- la regolare partecipazione degli Associati alle assemblee;
- il regolare funzionamento delle Assemblee nel rispetto del diritto di ciascun Associato di ottenere precisazioni, esprimere la propria opinione e formulare proposte.

L'Associazione promuove la massima riservatezza delle informazioni inerenti operazioni straordinarie. I Destinatari coinvolti dovranno mantenere riservate tali informazioni e non abusarne.

3.3 Trasparenza della contabilità aziendale

L'Associazione promuove la massima trasparenza, affidabilità ed integrità delle informazioni inerenti la contabilità aziendale.

Ogni operazione e transazione deve essere correttamente autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua. La corretta registrazione di ogni operazione contabile avviene a cura dello studio commerciale di fiducia.

I Destinatari che venissero a conoscenza di omissioni, falsificazioni o negligenze sono tenuti a riferire i fatti all'Organismo di Vigilanza.

3.4 Controllo Interno

I Destinatari, nell'ambito delle funzioni svolte, sono responsabili della definizione, dell'attuazione e del corretto funzionamento delle singole attività eventualmente loro assegnate.



4 PRINCIPI ETICI NELLE RELAZIONI CON IL PERSONALE

4.1 Selezione e Reclutamento del personale

L'Associazione promuove il rispetto dei principi di eguaglianza e di pari opportunità nelle attività di selezione e reclutamento del personale dipendente (a tempo determinato o indeterminato), rifiutando qualunque forma di favoritismo, nepotismo o clientelismo.

4.2 Formalizzazione del rapporto di lavoro

I rapporti di lavoro sono formalizzati con regolare contratto, rifiutando qualunque forma di lavoro irregolare. L'Associazione favorisce la massima collaborazione e trasparenza nei confronti del neoassunto, affinché quest'ultimo abbia chiara consapevolezza dell'incarico attribuitogli.

4.3 Gestione e valutazione del personale

L'Associazione rifiuta qualunque forma di discriminazione nei confronti dei propri collaboratori, favorendo processi decisionali e valutativi basati sui criteri oggettivi comunemente condivisi.

L'Associazione vieta, in caso di previsione, di attribuire obiettivi tarati su target di performance sostanzialmente irraggiungibili.

4.4 Sicurezza, salvaguardia, della salute e delle condizioni di lavoro

L'Associazione favorisce condizioni di lavoro che tutelino l'integrità psico-fisica delle persone, attivandosi per mettere a disposizione luoghi di lavoro conformi alle vigenti normative in materia di salute e sicurezza. Il dipendente, comunque, dovrà rispettare tutte le leggi e gli standard applicabili in materia di sicurezza e protezione ambientale ed attenersi alle disposizioni dei propri consulenti in materia di sicurezza e lavoro.

4.5 Crescita professionale

L'Associazione promuove la crescita professionale dei collaboratori mediante opportuni strumenti e piani Formativi, in particolare consentendo ai propri dipendenti e collaboratori, a qualsiasi titolo, la partecipazione gratuita alle attività formative organizzate dall'Associazione stessa.

4.6 Discriminazione e molestie

L'Associazione vuole essere per i propri dipendenti un luogo di lavoro esente da discriminazioni o molestie illegali.

Pertanto, saranno offerte pari opportunità a tutti i dipendenti e a coloro che cercano impiego presso di noi, in linea con le disposizioni di legge applicabili, e non saranno tollerate molestie o condotte suscettibili di creare un'atmosfera ostile sul luogo di lavoro.



5 I PRINCIPI ETICI NEI CONFRONTI DI TERZI

5.1 Criteri di condotta nei confronti dei terzi destinatari

L'Associazione promuove la massima imparzialità e rifiuta qualunque forma di discriminazione nei rapporti con i terzi potenziali destinatari dei servizi istituzionali erogati.

L'Associazione si impegna a fornire ai terzi messaggi, comunicazioni e contratti trasparenti, evitando formule difficilmente comprensibili e iniziative istituzionali, o anche commerciali, illecite o scorrette.

L'Associazione favorisce la massima cortesia e disponibilità nella gestione dei rapporti con l'utente finale.

L'Associazione promuove il miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti all'utente finale.

5.2 Criteri di condotta nei confronti dei fornitori

I processi di selezione e scelta dei fornitori avvengono secondo la disciplina prevista dal REGOLAMENTO INTERNO di acquisizione di BENI e SERVIZI.

L'Associazione non può accettare omaggi, regali e simili, se non direttamente riconducibili a normali relazioni di cortesia e di modico valore.

L'Associazione vieta di procedere ad ordinativi di acquisto che non trovino riscontro in una specifica e motivabile esigenza e che non siano autorizzate in base alle deleghe conferite o di riconoscere compensi a consulenti e fornitori che non trovino riscontro nelle procedure interne.

La violazione dei principi di legalità, correttezza, trasparenza, riservatezza e rispetto della dignità della persona sono giusta causa di risoluzione dei rapporti con i fornitori. Qualora l'Associazione riceva da un fornitore proposte di benefici per favorirne l'attività, deve immediatamente sospenderne il rapporto e segnalare il fatto all'Organismo di Vigilanza.

5.3 Criteri di condotta nei confronti delle Istituzioni Pubbliche

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Pubbliche Istituzioni, l'Associazione promuove rapporti leciti e corretti nell'ambito della massima trasparenza e rifiuta qualunque forma di promessa od offerta di pagamenti o beni per promuovere o favorire qualsiasi interesse o vantaggio di carattere personale.

In particolare sono intrattenute le necessarie relazioni, nel rispetto dei ruoli e delle funzioni attribuite in base alla legge, nonché in spirito di massima collaborazione con le amministrazioni dello Stato, in Italia o in altri paesi. Le relazioni con funzionari delle istituzioni pubbliche sono limitate alle strutture della Associazione preposte e regolarmente autorizzate nel rispetto della più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e statutarie e non devono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione dell'Associazione.

A tal fine, ARS.UNI.VCO si impegna a:


- operare, senza alcun tipo di discriminazione, attraverso i canali di comunicazione a ciò preposti con gli interlocutori della Pubblica Amministrazione a livello territoriale, regionale, nazionale, internazionale e comunitario
- rappresentare gli interessi e le posizioni dell'Associazione in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti di natura collusiva.

Inoltre, è vietato falsificare, alterare o omettere dati e/o informazioni al fine di ottenere un indebito vantaggio o qualsiasi altro beneficio per l'Associazione.

Non è consentito ai Destinatari offrire denaro o doni a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione e delle Pubbliche Istituzioni, o a loro parenti, salvo che si tratti di doni o utilità d'uso di modico valore.

Quando è in corso una qualsiasi trattativa d'affari, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione e le Pubbliche Istituzioni, i Destinatari non devono cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni, per conto della Pubblica Amministrazione e delle Pubbliche Istituzioni.

Nel caso specifico dell'effettuazione di una gara, si dovrà operare nel rispetto delle leggi vigenti.

 <p>ARS.UNIVCO Associazione per lo Sviluppo della Cultura degli Studi Universitari e della Ricerca nel Verbano Cusio Ossola</p>	<p style="text-align: center;">CODICE ETICO Modello Organizzazione Gestione e Controllo D.lgs. 231/2001</p>	<p style="text-align: right;"><i>Copia controllata</i> Rev. 1.1 del 25.06.2018 <i>Pagina 9 di 9</i></p>
--	--	--

Qualora i Destinatari ricevano richieste o proposte di benefici da pubblici funzionari devono immediatamente sospendere il rapporto e segnalare il fatto all'Organismo di Vigilanza.

In particolare l'Associazione vieta di:

- corrispondere od offrire, direttamente o indirettamente, pagamenti o benefici materiali a dipendenti pubblici, pubblici ufficiali per influenzare o compensare un atto del loro ufficio ed assicurare vantaggi di qualunque tipo all'ente;
- corrispondere od offrire, direttamente o indirettamente sotto forme diverse di aiuti o contribuzioni, pagamenti o benefici materiali a dipendenti pubblici/pubblici ufficiali per influenzare o compensare un atto del loro ufficio o per promuovere o favorire interessi dell'ente;
- accordare altri vantaggi di qualsiasi natura a dipendenti pubblici/pubblici funzionari;
- utilizzare lo strumento dell'assunzione o il sistema retributivo per accordare vantaggi diretti o indiretti a dipendenti pubblici/pubblici funzionari;
- presentare dichiarazioni non veritiere dinnanzi alla Pubblica Amministrazione;
- destinare somme ricevute dalla Pubblica Amministrazione a titolo di erogazioni, contributi, o finanziamenti, a scopi diversi da quelli per cui sono state concesse.

5.4 Criteri di condotta nei confronti di partiti politici e organizzazioni sindacali

L'Associazione è completamente estranea a qualunque partito politico ed organizzazione sindacale.

In tal senso, l'Associazione non sovvenziona finanziariamente in alcun modo tali forme organizzative o associative e non sostiene eventi, manifestazioni, congressi con finalità di propaganda politica o sindacale.